



ISIA di Roma
(Istituto Superiore per le Industrie Artistiche)

piazza della Maddalena, 53 - 00186 Roma
tel. 06.6796195 - fax 06.69789623
www.isiaroma.it PEC: isiaroma@pec.it
Codice fiscale 80400540581



XI Compasso d'Oro 1979



XIV Compasso d'Oro 1987

Regolamento privacy
per il trattamento dei dati personali
in attuazione del GDPR 679/2016.

Visto l'art. 33 della Costituzione italiana e, in particolare, il sesto comma ("Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato");

vista la Legge 21 dicembre 1999, n. 508 ("Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati"), in particolare all'art. 2, comma 4, che garantisce alle predette Istituzioni una "autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile, anche in deroga alle norme dell'ordinamento contabile dello Stato e degli enti pubblici";

visto il D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132 (Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della Legge 21 dicembre 1999, n. 508);

visto lo Statuto dell'ISIA di Roma approvato con Decreto della Direzione Generale MIUR / AFAM n. 81 del 10 maggio 2004;

visto il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'ISIA di Roma, approvato con Decreto della Direzione Generale AFAM / MIUR n. 333 del 14 luglio 2005;

vista la Direttiva n. 95/46/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle Persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché della libera circolazione dei dati;

visto il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", con particolare riferimento agli articoli 18, 20, 21, 22, 154 e 181, comma 1, lett. a);

visto il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 30 giugno 2005 concernente il Regolamento in materia di trattamento dei dati sensibili e giudiziari;

visto l'art. 10 del Decreto Legge 30 dicembre 2005, n. 273, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2005;

visto il Regolamento Generale per la protezione dei dati personali n. 679/2016 in vigore dal 25/05/2018;

ritenuto necessario, ai fini dell'attuazione degli articoli 20 e 21, del D. Lgs. n. 196/2003, identificare i tipi di dati sensibili e giudiziari trattati nell'ambito delle proprie attività, nonché, le finalità di rilevante interesse pubblico perseguite dal trattamento e le operazioni eseguite con gli stessi dati;

ritenuto di indicare sinteticamente le operazioni ordinarie che questa Istituzione deve necessariamente svolgere per perseguire le finalità di rilevante interesse pubblico individuate per Legge (operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione e distruzione);

considerato che le predette operazioni possono comportare effetti significativi per l'Interessato, in particolare nel caso di utilizzo informatico dei dati, con profilazione automatizzata, tramite interconnessioni e raffronti tra banche-dati gestite da diversi Titolari, oppure per altre informazioni sensibili e giudiziarie detenute dal medesimo Titolare del trattamento, nonché infine per la comunicazione dei dati a Terzi con conseguente loro diffusione;

ritenuto dover individuare analiticamente nelle schede allegate, con riferimento alle predette operazioni che possono spiegare effetti maggiormente significativi per l'interessato, quelle effettuate da questa Istituzione, in particolare le operazioni di raffronto tra banche di dati gestite da diversi Titolari, nonché di comunicazione a Terzi;

considerato che, per quanto concerne tutti i trattamenti di cui sopra, è stato verificato il rispetto dei principi e delle garanzie previste dall'art. 22 del Codice Privacy 196/2003, basandosi sugli articoli 9 e 10 del GDPR 2016/679, con particolare riferimento alla pertinenza; alla non eccedenza e indispensabilità dei dati sensibili e giudiziari utilizzati rispetto alle finalità perseguite; all'indispensabilità delle predette operazioni per il perseguimento delle finalità di rilevante interesse pubblico individuate per Legge; all'esistenza di fonti normative idonee a rendere lecite le medesime operazioni oppure, ove richiesta, all'indicazione scritta dei motivi;

visto il precedente schema-tipo di Regolamento sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari nel sistema di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, predisposto dal Ministero dell'Università e della Ricerca per le Istituzioni AFAM, in conformità al parere espresso dal Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 154, comma 1, lett. g), del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196;

ritenuto opportuno adeguare il precedente schema-tipo di Regolamento alle nuove disposizioni europee;

si adotta il seguente Regolamento per la privacy

Art. 1 – Definizioni ed ordine gerarchico

Ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e dell'art 4 del GDPR 2016/679 (Definizioni) si elencano le definizioni adottate in materia di protezione dei dati personali:

"trattamento": qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati;

"dato personale": qualunque informazione relativa a Persona fisica, Persona giuridica, Ente od Associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale;

"dati identificativi": i dati personali che permettono l'identificazione diretta dell'Interessato;

"dati sensibili": i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale;

"dati giudiziari": i dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere dalla a) alla o) e dalla r) alla u), del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del Codice di procedura penale.

"interessato": la Persona fisica, la Persona giuridica, l'Ente o l'Associazione cui si riferiscono i dati personali;

"titolare": la Persona fisica, la Persona giuridica, la Pubblica Amministrazione e qualsiasi altro Ente, Associazione od Organismo cui competono, anche unitamente ad altro Titolare, le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza;

"responsabile": la Persona fisica, la Persona giuridica, la Pubblica Amministrazione e qualsiasi altro Ente, Associazione od Organismo preposti dal Titolare al trattamento di dati personali;

"incaricati": le Persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal Titolare o dal Responsabile;

"comunicazione": dare conoscenza dei dati personali a uno o più Soggetti determinati, diversi dall'Interessato, dal Rappresentante del Titolare nel territorio dello Stato, dal Responsabile e dagli Incaricati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

"diffusione": dare conoscenza dei dati personali a Soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

"banca dati": qualsiasi complesso organizzato di dati personali, ripartito in una o più unità dislocate in uno o più siti.

Per una corretta applicazione del presente Regolamento, viene stabilito il seguente ordine gerarchico al quale gli Interessati sono tenuti a fare riferimento:

il Titolare del trattamento (lett. C del precedente comma) è individuato dal GDPR 2018/679 nel Rappresentante Legale dell'ISIA di Roma;

al Titolare del trattamento fa riferimento il Responsabile del trattamento dei Dati (successivo art. 4) il quale è tenuto a relazionarsi in prima applicazione con il Direttore dell'ISIA per quanto concerne l'ambito didattico, e con il Direttore Amministrativo per l'ambito di competenza;

al Responsabile del trattamento dei Dati fa riferimento l'Incaricato al trattamento dei dati

relativamente ai sistemi informatici (successivo art. 5);

al Responsabile del trattamento dei Dati fanno riferimento gli Incaricati al trattamento dei dati (successivo art. 5); gli stessi sono tenuti, nell'ambito delle applicazioni informatiche, a relazionarsi in prima istanza con l'Incaricato al trattamento dei dati relativamente ai sistemi informatici.

Art. 2 – Ambito di applicazione

Il presente Regolamento interno, in attuazione del Regolamento 2016/679 in vigore dal 25/05/2018, identifica le tipologie dei dati trattati, nonché le operazioni eseguibili per lo svolgimento delle finalità istituzionali dell'ISIA, trovando nel Registro di attività del trattamento (Art. 30 GDPR), ed in ogni suo successivo aggiornamento, esaustiva descrizione degli ambiti e delle applicazioni inerenti alla gestione ed alla protezione dei dati personali; si rivolge a tutti i Dipendenti e Collaboratori di questo ISIA, con particolare pertinenza a quanti trattino - nell'ambito delle proprie funzioni ed ai soli fini istituzionali - dati personali attraverso supporti sia informatizzati, sia cartacei.

Art. 3 – Oggetto

Il presente Regolamento, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9 del GDPR – Trattamento di categorie particolari di dati - riproduce nelle schede allegate, che formano parte integrante del Regolamento stesso, i tipi di dati per i quali è consentito il relativo trattamento da parte degli Uffici e delle Strutture dell'ISIA, nonché le operazioni eseguibili in riferimento alle specifiche finalità di rilevante interesse pubblico perseguite nei singoli casi (Lettera F)

Ai sensi degli artt. 30, 32 e 35 e in attuazione dei principi applicabili al trattamento dei dati personali definiti nell'art. 5, è consentito il trattamento dei soli dati personali indispensabili per svolgere le attività istituzionali, previa verifica della loro pertinenza e completezza, ferma restando l'inutilizzabilità dei dati trattati in violazione della disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati. Qualora l'ISIA, nell'espletamento della propria attività istituzionale, venga a conoscenza, ad opera dell'Interessato o, comunque, non a richiesta dell'Istituzione, di dati personali non indispensabili allo svolgimento dei fini istituzionali sopra citati, tali dati non potranno essere utilizzati in alcun modo, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di Legge, dell'atto o del documento che li contiene seguendo i principi di liceità del trattamento (Art. 5a).

Le operazioni di interconnessione, raffronto e comunicazione individuate nel presente Regolamento sono ammesse soltanto se indispensabili allo svolgimento degli obblighi o compiti di volta in volta indicati, per il perseguimento delle rilevanti finalità di interesse pubblico specificate e nel rispetto delle disposizioni rilevanti in materia di protezione dei dati personali, nonché degli altri limiti stabiliti dalla Legge e dai regolamenti. I raffronti e le interconnessioni con altre informazioni personali detenute dall'ISIA sono consentite soltanto previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi ed indicazione scritta dei motivi che ne giustificano l'effettuazione. Le predette operazioni, se effettuate utilizzando banche di dati di diversi Titolari del trattamento, sono ammesse esclusivamente previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi e nel rispetto dei limiti e con le modalità stabiliti dalle disposizioni legislative che le prevedono.

A tal fine, ed in relazione alle finalità di rilevante interesse pubblico previste dal GDPR 2016/679, sono state identificate quattro macro-categorie recanti le seguenti denominazioni dei trattamenti:

A - gestione del rapporto di lavoro del Personale docente, dirigente, Tecnico-Amministrativo, dei Collaboratori esterni e dei Soggetti che intrattengono altri rapporti di lavoro diversi da quello subordinato;

B - attività di ricerca scientifica;

C - attività didattica e gestione delle iscrizioni e delle carriere degli Studenti;

D - gestione del contenzioso giudiziale, stragiudiziale e attività di consulenza.

Per ciascuna di queste categorie di trattamento è stata redatta una scheda che specifica:

A - denominazione del trattamento;

B - indicazione del trattamento, descrizione riassuntiva del contesto;

C - principali fonti normative legittimanti il trattamento. In relazione a tali fonti, ogni successiva modifica o integrazione legislativa sarà automaticamente da intendersi come recepita, sempre che non modifichi i tipi di dati trattati e le operazioni effettuate in relazione alle specifiche finalità perseguite;

D - rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento.

Art. 4 –Responsabile del trattamento dei dati

Come definito nel Capo IV del GDPR 679/2016 (Titolare e Responsabile del trattamento), il Titolare del trattamento (l'ISIA di Roma), sentito il parere del Direttore amministrativo nel caso non sia lo stesso Direttore amministrativo ad essere nominato quale Responsabile, nomina in forma scritta il Responsabile del trattamento dei dati (lett. H del precedente art. 1), scelto tra il Personale in servizio, al quale viene affidato il compito di coordinare le attività per la sicurezza dei dati, ed al quale viene dato mandato di adottare ogni iniziativa ritenuta necessaria al fine di perseguire le finalità per le quali tale carica è preposta come descritto nell'art. 28 del GDPR 2016/679.

In particolare, il Responsabile del trattamento dei Dati è tenuto a:

- decidere delle misure più adeguate ad ottemperare agli obblighi di Legge, sia per il trattamento dei dati tramite sistemi informatici che senza;
- garantire che tutte le misure di sicurezza riguardanti i dati personali siano correttamente e sistematicamente attuate ed usate;
- nominare per iscritto i Responsabili e gli Incaricati del trattamento dei dati personali;
- definire e inoltrare le opportune informative per i diversi Interessati (Responsabili, Incaricati, Interessati, Garante);
- interfacciarsi con i diversi Attori interni ed esterni all' ISIA, ivi compreso il Garante della privacy tramite la figura del DPO / RPD;
- divulgare le eventuali modifiche alla Legge e delle sue interpretazioni;
- definire ed attuare gli opportuni programmi di formazione e sensibilizzazione dei diversi Attori sulla privacy.

Inoltre, come definito dall' art. 28 del R.E. sul Responsabile del trattamento:

- qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del Titolare del trattamento, quest'ultimo ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del presente Regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'Interessato;
- il Responsabile del trattamento non ricorre ad un altro Responsabile senza previa autorizzazione scritta, specifica o generale, del Titolare del trattamento. Nel caso di autorizzazione scritta generale, il Responsabile del trattamento informa il Titolare del trattamento su eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri Responsabili del trattamento, dando così al Titolare del trattamento l'opportunità di opporsi a tali modifiche;
- i trattamenti da parte di un Responsabile del trattamento sono disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che vincoli il Responsabile del trattamento al Titolare del trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di Interessati, gli obblighi e i diritti del Titolare del trattamento.

Il contratto o altro atto giuridico di cui sopra prevede, in particolare, che il Responsabile del trattamento:

- tratti i dati personali soltanto su istruzione documentata del Titolare del trattamento, anche in caso di trasferimento di dati personali verso un Paese terzo o una Organizzazione internazionale, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o il diritto nazionale cui è soggetto il Responsabile del trattamento; in tal caso, il Responsabile del trattamento informa il Titolare del trattamento circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico;
- garantisca che le Persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- adotti tutte le misure richieste ai sensi dell'articolo 32;
- rispetti le condizioni di cui ai paragrafi 2 e 4 per ricorrere a un altro Responsabile del trattamento;
- tenendo conto della natura del trattamento, assista il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare del trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'Interessato di cui al capo III;
- assista il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli dal 32 al 36, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile del trattamento;
- su scelta del Titolare del trattamento, cancelli o gli restituisca tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento e cancelli le copie esistenti, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati; e metta a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente articolo e consenta e contribuisca alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzati dal Titolare del trattamento o da un altro Soggetto da questi incaricato.

La carica di Responsabile del trattamento dei dati può essere affidata a più Persone in ragione della diversa ubicazione delle varie sedi dell'ISIA di Roma.

In caso di motivata e prolungata assenza, la funzione di Responsabile del trattamento dei dati viene assunta *ad interim* dal Direttore amministrativo, o da chi sostituisce.

Art. 5 – Responsabile Protezione Dati e Incaricati al trattamento dei dati

Il Titolare del trattamento, sentito il parere del Responsabile del Trattamento dei Dati e del Direttore amministrativo (se tali figure non coincidono), nomina in forma scritta gli Incaricati al trattamento dei dati, scelti tra il Personale amministrativo in base ai rispettivi ambiti d'impiego, autorizzandoli al trattamento dei dati personali contenuti in atti e documenti riguardanti archivi di tipo cartaceo o effettuati con strumenti automatizzati e/o contenuti nelle eventuali banche dati elettroniche automatizzate, nonché il Responsabile della Protezione Dati (RPD / DPO – Data Protection Officer).

La scelta e la nomina dell'RPD / DPO viene effettuata rispettando i parametri indicati nel capo IV Sezione 3 (artt. 37, 38, 39)

Il Regolamento 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (semplicemente definito anche RGPD), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, introduce la figura del Responsabile della Protezione dei dati personali (artt. 37-39). Il predetto Regolamento prevede l'obbligo per il Titolare o per il Responsabile del trattamento di designare l'RPD «quando il trattamento è effettuato da una Autorità pubblica o da un Organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali» (art.

37, paragrafo 1, lett. a).

Le predette disposizioni prevedono che l'RPD deve essere individuato «in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39» (art. 37, paragrafo 5) e «il livello necessario di conoscenza specialistica dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal Titolare del trattamento o dal Responsabile del trattamento».

L'RPD, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, par. 1, del RGPD è incaricato a svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni:

- informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento nonché ai Dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dall'RGPD, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati;
- sorvegliare l'osservanza dell'RGPD, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del Personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 dell'RGPD;
- cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
- fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

Tra gli Incaricati al trattamento dei dati, particolare rilevanza viene riservata agli Incaricati al trattamento dei dati relativamente ai sistemi informatici, ai quali è affidata - su indicazioni del Responsabile del trattamento dei dati - la progettazione e la messa in funzione delle soluzioni tecniche atte a garantire e gestire le misure minime di sicurezza richieste dalla legge, quali:

- l'attuazione e la gestione (verificando il buon esito) dei sistemi di autenticazione e di autorizzazione degli Utenti dei sistemi informativi (es. password);
- l'attuazione e la gestione (verificando il buon esito) delle misure tecniche di prevenzione, quali la sicurezza nelle reti di trasmissione dati, i firewall, gli antivirus, ecc.;
- la gestione della verifica degli aggiornamenti sistematici del software installato;
- la supervisione dei back-up per garantire la disponibilità dei dati ed il loro ripristino in caso di cadute, malfunzionamenti, attacchi; in tale ambito dovrà provvedere alla corretta custodia e conservazione delle copie dei dati;
- la gestione dell'inventario dell'hardware e del software che tratta dati personali e sensibili;
- la tempestiva rilevazione, anche tramite opportuni sistemi informatici, di attacchi o di tentativi di attacchi, e l'attuazione dei conseguenti opportuni interventi per limitare al massimo i danni all'attività istituzionale e per garantirne la continuità;
- la raccolta cronologica e l'archiviazione degli attacchi rilevati o presunti, intenzionali e non;
- la formazione del Personale che utilizza le soluzioni tecniche adottate relative alle misure minime di sicurezza.

Qualora alcune soluzioni tecniche per le misure minime di sicurezza fossero demandate a Soggetti esterni, è necessario garantire anche:

- la verifica della loro conformità al disciplinare tecnico e la ricezione da parte del Fornitore esterno della descrizione scritta dell'intervento effettuato;
- l'interfacciamento con i diversi Attori, interni ed esterni, per gli aspetti tecnici delle soluzioni di

sicurezza implementate.

La carica di Incaricati al trattamento dei dati relativamente ai sistemi informatici può essere affidata a più Persone anche in ragione della diversa ubicazione delle varie dell'ISIA di Roma.

Art. 6 – Norme generali di comportamento

Al fine della corretta gestione dei dati in trattamento, gli Incaricati al trattamento dei dati sono obbligati ad attenersi alle seguenti indicazioni e alle successive eventuali istruzioni in materia di protezione dei dati personali, sensibili e giudiziari:

- effettuare il trattamento dei dati personali, nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni, in modo lecito e corretto;
- raccogliere e registrare i dati personali per gli scopi esclusivamente inerenti l'attività svolta;
- verificare, ove possibile, che i dati personali siano esatti e, se necessario, aggiornarli;
- verificare che siano pertinenti, completi e non eccedenti le finalità per le quali sono stati raccolti o successivamente trattati, secondo le indicazioni ricevute dal Responsabile;
- custodire e non divulgare il codice di identificazione personale (username) e la password di accesso agli strumenti elettronici; le password dovranno essere disattivate non appena si ravvisino rischi per la sicurezza;
- non lasciare incustodito il proprio posto di lavoro prima di aver provveduto alla messa in sicurezza dei dati;
- in caso di allontanamento, anche temporaneo, dal posto di lavoro, gli Incaricati hanno l'obbligo di non lasciare incustoditi ed accessibili a Terzi gli strumenti elettronici, mentre è in corso una sessione di lavoro;
- effettuare il backup dei dati personali di propria competenza;
- mantenere l'assoluto riserbo sui dati personali di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle proprie mansioni, se non previamente autorizzato dal Responsabile e/o dal Titolare del trattamento;
- non modificare i trattamenti esistenti od introdurre nuovi trattamenti (nuovi programmi software e nuove basi-dati) senza esplicita autorizzazione del Responsabile per ogni nuova installazione di nuovi trattamenti;
- informare il Responsabile nella eventualità che si siano rilevati dei rischi per la sicurezza dei dati trattati;
- osservare tutte le misure di protezione e sicurezza già in atto, o successivamente disposte, volte ad evitare rischi di distruzione, perdita, accesso non autorizzato, o trattamento non consentito dei dati personali.

Agli Incaricati saranno riservati opportuni momenti formativi ed informativi, stabiliti e coordinati dal Responsabile del trattamento. La partecipazione e l'osservanza alle istruzioni impartite a margine di detti momenti formativi, sono da ritenersi obbligatori.

Analogamente al precedente comma 5, la corretta custodia dei documenti cartacei è disposta dal Responsabile del trattamento, al quale gli Incaricati al trattamento dei dati devono riferire ogni problematica ed ogni impedimento che si trovassero a riscontrare nell'espletamento delle proprie funzioni.

Art. 7 – Norme generali per l'utilizzo dei supporti elettronici ed informatici

I Dipendenti ed i Collaboratori dell'ISIA di Roma devono ispirarsi ad un principio generale di diligenza e correttezza nell'utilizzo delle risorse informatiche, telematiche e del patrimonio informativo a propria disposizione.

Ogni utilizzo del sistema informativo diverso da finalità strettamente professionali è espressamente

vietato.

L'ISIA, nella figura del Responsabile del trattamento, s'impegna a formare gli Incaricati in merito ai rischi, alle procedure operative, alla prevenzione dei danni e, più in generale, alle problematiche riguardanti la sicurezza in materia di trattamento dei dati mediante supporti elettronici/informatici.

Le modalità di salvataggio dei dati informatici (back-up), sono impartite dal Responsabile del trattamento e supervisionati dagli Incaricati al trattamento dei dati relativamente ai sistemi informatici; le relative disposizioni vengono assegnate nell'interesse di garantire la disponibilità della documentazione in caso di grave impedimento (blocco del sistema informatico o del singolo terminale), oltre al rispetto delle normative di riferimento.

Gli Incaricati al trattamento dei dati sono tenuti alla corretta conservazione di ogni apparecchiatura elettronica contenente banche dati; ogni eventuale malfunzionamento dovrà essere tempestivamente comunicato agli Incaricati al trattamento dei dati relativamente ai sistemi informatici, ai quali spetterà l'adozione delle più idonee misure di sicurezza per la salvaguardia del sistema hardware e/o software interessato dal malfunzionamento.

Di seguito vengono esposte le regole minime comportamentali da seguire per evitare e prevenire condotte che anche inconsapevolmente potrebbero comportare rischi alla sicurezza del sistema informativo ed all'immagine dell'ISIA di Roma:

Utilizzo dell'elaboratore e della rete interna

L'accesso all'elaboratore della propria postazione di lavoro, sia esso collegato in rete o "stand alone", è protetto da un sistema d'autenticazione (password).

La password assegnata non deve essere divulgata e deve essere custodita dall'Assegnatario con la massima diligenza.

È vietato installare qualsiasi tipo di software, anche demo, senza autorizzazione.

Su ogni elaboratore deve essere installato un software antivirus per prevenire eventuali danneggiamenti causati dalla presenza o dall'azione di programmi-virus informatici; benché detti programmi siano predisposti ad effettuare in automatico i necessari controlli del sistema, ogni Incaricato al trattamento dei dati deve verificare che tale automatismo abbia effettiva attuazione, ovvero (in caso di riscontrata anomalia) avvertire tempestivamente gli Incaricati al trattamento dei dati relativamente ai sistemi informatici; analogamente dovrà essere oggetto di tempestiva segnalazione ogni tipologia di anomalie sul funzionamento del computer.

Le unità di rete e le aree di condivisione contengono informazioni strettamente professionali e non possono essere utilizzate per scopi diversi.

È fatto divieto di dislocare stampanti e fax in aree accessibili a Soggetti esterni e non presidiate.

Utilizzo servizi vari su internet

I servizi *on line* devono essere esclusivamente finalizzati al reperimento d'informazioni utili all'ISIA di Roma; ogni altro utilizzo dell'accesso sulla rete internet non pertinente all'attività lavorativa è espressamente vietata.

Al fine di non compromettere la sicurezza dell'organizzazione e di prevenire conseguenze legali o d'altro genere a carico dell'ISIA di Roma, gli Utenti dovranno evitare lo scaricamento di programmi software, anche gratuiti, se non per esigenze strettamente professionali e fatti in ogni modo salvi i casi d'esplicita autorizzazione.

Altresì, è vietata la partecipazione a *Forum* non professionali, l'utilizzo di *chat*, di bacheche elettroniche e, più in generale, qualunque utilizzo di servizi internet, attuali o futuri, non strettamente inerenti all'attività professionale.

Utilizzo del servizio di posta elettronica

Il servizio di posta elettronica è concesso esclusivamente per permettere la comunicazione con Soggetti terzi interni ed esterni per le finalità istituzionali ed in stretta connessione con l'effettiva attività e mansioni del Soggetto dipendente o Collaboratore che utilizza tale funzionalità.

Non è possibile utilizzare tale servizio per finalità in contrasto con quelle dell'ISIA di Roma, ovvero non pertinenti all'attività lavorativa.

Al fine di non compromettere la sicurezza dell'ISIA e di prevenire conseguenze legali a carico dello stesso Istituto, qualora (nonostante i controlli preventivi antispamming e antivirus automatici) si ricevono mail da destinatari sconosciuti contenenti file (in particolare programmi eseguibili o file di Word processor e fogli di calcolo contenenti delle macro, file compressi, ecc.) evitare di aprire tali e-mail e tali files e procedere alla loro immediata eliminazione; detto comportamento va seguito anche se si ricevono files non concordati da destinatari conosciuti.

È fatto divieto di utilizzare le caselle di posta elettronica per l'invio di messaggi personali o per la partecipazione a dibattiti, forum o mailing list, salvo diversa ed esplicita autorizzazione.

Al fine di garantirne l'efficienza, la casella di posta elettronica assegnata deve essere mantenuta in ordine, cancellando i documenti inutili specialmente se contengono allegati ingombranti come dimensione.

Art. 8 – Norme generali per la gestione dei documenti cartacei

La documentazione cartacea contenente dati personali o sensibili deve essere protetta in appositi armadi chiusi. Copie delle chiavi degli Uffici è affidata ai Coadiutori o ad apposito Personale autorizzato e debbono essere custodite in modo protetto.

Gli Uffici debbono essere tenuti chiusi in assenza del Personale competente.

L'accesso ai locali di cui al precedente comma, fuori dall'orario di lavoro, potrà essere eventualmente regolamentato da precise disposizioni decise dal Responsabile.

Ogni volta che un Soggetto autorizzato preleva documenti contenenti dati personali da qualunque archivio contenente dati personali, è tenuto a lasciarne traccia anche mediante semplice avviso.

Tutti i documenti contenenti dati personali o dell'organizzazione che si ritiene debbano essere eliminati devono essere adeguatamente distrutti in modo da non essere riutilizzabili.

È vietato il deposito di documenti di qualsiasi genere negli ambienti di transito o pubblici non adeguatamente controllati.

Le comunicazioni a mezzo posta o a mezzo telefax dovranno essere tempestivamente smistate e consegnate ai Destinatari; in caso di invio di una stampa, il documento stampato dovrà essere tempestivamente prelevato e consegnato all'Interessato.

Art. 9 – Registro dei trattamenti (ex D.P.S.)

La tenuta del Registro dei trattamenti è prevista dall'articolo 30 del Regolamento generale europeo ed è considerata indice di una corretta gestione dei trattamenti.

L'onere della tenuta del registro è a carico del Titolare e, se nominato, del Responsabile del trattamento. La tenuta del Registro è utile per una completa ricognizione e valutazione dei trattamenti svolti e quindi finalizzata anche all'analisi del rischio di tali trattamenti e ad una corretta pianificazione dei trattamenti. Il Registro deve essere tenuto in forma scritta, anche in formato elettronico, e va esibito all'Autorità di controllo (Garante) in caso di verifiche.

Il Registro, nel quale sono contenuti gli ambiti applicativi e le misure di protezione degli asset informatici a cui il presente Regolamento fa riferimento, dimostra la responsabilizzazione dell'Amministrazione verso il trattamento del dato. Incaricato della sua redazione e dei relativi aggiornamenti, nonché del rispetto delle prescrizioni ivi contenute da parte degli Incaricati al trattamento dei dati, è il Responsabile del trattamento dei dati.

Art. 10 – Diritti dell'Interessato

In applicazione delle disposizioni al momento vigenti, ogni Interessato ha i seguenti diritti relativi alla protezione dei dati:

- richiedere l'accesso ai propri dati personali (comunemente noto come "diritto di accesso"). Ciò consente di ricevere una copia dei dati personali che deteniamo sull'Interessato e di controllarne la corretta elaborazione;
- richiedere la correzione dei propri dati personali. Ciò consente di correggere eventuali dati incompleti o inaccurati che conserviamo, sebbene potremmo aver bisogno di verificare l'esattezza dei nuovi dati forniti;
- richiedere la cancellazione dei propri dati personali. Ciò consente di chiederci di eliminare o rimuovere i dati personali laddove non ci fossero validi motivi per continuare a elaborarli. Ciò consente, inoltre, di richiedere la cancellazione dei propri dati personali quando: si è esercitato con successo il "diritto all'oblio"; potremmo aver elaborato le informazioni illegalmente o laddove ci venisse richiesto di cancellare i propri dati personali per conformarci con la Legge locale. Tuttavia, potremmo non essere sempre in grado di soddisfare la richiesta di cancellazione per specifici motivi legali che verrebbero notificati al momento della richiesta;
- opporsi al trattamento dei propri dati personali nel caso di interesse legittimo o nel caso di situazioni particolari che potrebbero avere un impatto verso i propri diritti e le libertà fondamentali. È possibile opporsi anche all'utilizzo dei propri dati ai fini di marketing diretto, ove previsto;
- richiedere la limitazione del trattamento dei propri dati personali. Ciò consente di chiederci di sospendere il trattamento dei dati personali nei seguenti scenari: (a) se si richiede una verifica per la precisione dei dati; (b) laddove vi sia esplicita richiesta di conservazione dei dati, anche se non più necessari per la nostra operatività, in quanto potrebbe esserci il bisogno di stabilire, difendere o esercitare i propri diritti legali; (c) si contesta il nostro utilizzo dei dati, ma vi è la preventiva necessità di verifica per l'esistenza di motivi legittimi obbligatori per usarli;
- richiedere il trasferimento dei dati personali. Forniremo i dati personali in un formato strutturato, comunemente utilizzato e leggibile da un dispositivo elettronico comune (computer). Tale diritto si applica solo alle informazioni automatizzate per le quali è stato fornito preventivamente il consenso, oppure laddove siano state utilizzate le informazioni acquisite per l'esecuzione di un Accordo comune;
- revocare il consenso in qualsiasi momento laddove avessimo la necessità del consenso per processare i dati personali. Tuttavia, ciò non pregiudica la liceità di qualsiasi trattamento effettuato prima di revocare il consenso. Se si ritira il consenso, potremmo non essere in grado di fornire determinati prodotti o servizi. Sarà nostra premura informare circa tali evenienze in caso di ritiro del consenso.

Per esercitare uno o più dei diritti sopra indicati, è possibile contattare l'ISIA di Roma utilizzando le modalità indicate sul sito istituzionale dell'Istituto www.isiaroma.it alla voce "Contatti" oppure al seguente indirizzo di posta elettronica ordinaria dedicato: privacy@isiaroma.it

Nel caso di insoddisfazione della risposta a qualsiasi richiesta o reclamo o nel caso si ravvisi un uso non corretto dei propri dati, è possibile presentare reclamo diretto all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Tuttavia, l'ISIA di Roma tiene in alta considerazione la riservatezza di chiunque venga a contatto con l'Istituto; pertanto, vi sarà sempre la totale e piena disponibilità ad esaminare e risolvere qualsiasi necessità fin dall'inizio.

Art. 11 – Informativa agli Interessati

Chiunque abbia dei rapporti con l'ISIA di Roma deve essere informato, ai sensi di Legge, delle finalità e delle modalità di trattamento, della natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati, delle conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere, dei Soggetti o delle categorie di Soggetti ai quali i dati possono essere comunicati, dell'ambito di diffusione dei dati medesimi, dell'eventuale trasferimento dei dati all'estero. L'Interessato deve, inoltre, essere informato dei suoi diritti, del nome del Responsabile (qualora designato), dell'Ufficio cui indirizzare le richieste di informazioni e le istanze (contatti indicati sull'apposito sito istituzionale sopra indicato).

Relativamente agli Studenti ed agli iscritti ai Corsi dell'ISIA di Roma, con l'iscrizione ai Corsi, per tutto il periodo dell'iscrizione ed anche successivamente, l'ISIA raccoglie e tratta tutti quei dati personali degli Iscritti attinenti al Corso di studi stesso (dati anagrafici, esami sostenuti, voti riportati, condizioni di reddito se presentate per gli esoneri, pagamenti delle tasse universitarie, eventuale partecipazione ad esperienze di studio o lavorative, ecc.).

Il trattamento di tali dati è essenziale per poter regolarmente adempiere ai compiti affidati all'ISIA e per l'erogazione dei servizi, didattici ed ausiliari. Tali dati, tuttavia, hanno un grande valore perché attengono alla persona degli Studenti e disegnano la propria identità personale, anche perché possono contribuire in modo significativo, al termine del Corso di studi, a farsi conoscere da chi può avere interesse ad offrire occasioni di lavoro. Per questi motivi, ed in conformità a quanto disposto dalle normative di riferimento che disciplinano il trattamento dei dati personali da parte di Soggetti pubblici, l'ISIA ha predisposto il presente Regolamento, disponibile anche sul sito internet www.isiaroma.it che regola le modalità del trattamento dei dati. In virtù di tale Regolamento, e più in generale del RGPD 2016/679, l'ISIA desidera portare a conoscenza che:

- i dati vengono raccolti e trattati al fine di consentire l'erogazione dei servizi didattici e di adempiere alle funzioni istituzionali dell'Istituto;
- il trattamento dei dati avverrà, di norma, in forma automatizzata, anche se alcune fasi, (segnatamente, quella della raccolta) potranno avvenire su supporti cartacei;
- il conferimento dei dati richiesti nella modulistica è, in linea generale, obbligatorio, in quanto il mancato conferimento non consente agli Uffici di adempiere alle loro funzioni. Vi possono essere, tuttavia, dei casi (che verranno esplicitati nella modulistica) nei quali il conferimento è solo facoltativo;
- i dati conferiti all'ISIA potranno essere comunicati, anche senza un ulteriore specifico consenso degli Interessati, agli Enti pubblici, nazionali, regionali e locali con i quali l'ISIA ha rapporti di scambio di informazioni al fine di adempiere ai propri compiti istituzionali;
- analogamente al punto precedente, anche senza un ulteriore specifico consenso degli Interessati, i dati conferiti potranno essere comunicati ad Istituti di Credito per l'adempimento di obbligazioni pecuniarie, in particolare, per il rimborso delle tasse, ecc.;
- infine, anche senza un ulteriore specifico consenso degli Interessati, i dati personali anagrafici, di residenza e quelli relativi al curriculum studiorum (ivi compresi il voto finale, i voti riportati nel corso degli studi, il titolo e l'argomento della dissertazione, ecc.) potranno essere comunicati ad Enti pubblici a fini statistici oppure ad Enti che ne facciano richiesta al fine di poter offrire occasione di lavoro; restano escluse le informazioni non rispondenti alle predette finalità.

Per ipotesi di comunicazione di dati aventi finalità diverse da quanto sopra, verrà richiesto separato e specifico consenso.

Ricordiamo che, ai sensi del RGPD 2016/679 e successive modifiche ed integrazioni, si hanno i diritti elencati nell'art. 10 del presente Regolamento.

Per l'esercizio di tali diritti è sufficiente una richiesta anche tramite posta elettronica ordinaria agli indirizzi indicati nella sezione "Contatti" del sito ufficiale dell'Istituto www.isiaroma.it oppure scrivendo all'indirizzo di posta elettronica ordinaria dedicato privacy@isiaroma.it

Per l'esercizio dei propri diritti, l'ISIA di Roma non applica alcun costo.

Tuttavia, come disposto dalle disposizioni vigenti, potrebbero essere previsti dei costi ragionevoli nei casi di abuso del diritto (richiesta chiaramente infondata, ripetitiva o eccessiva).

Per esercitare uno di questi diritti, potremmo aver bisogno di richiedere informazioni specifiche per aiutarci a confermare l'identità del Richiedente; questa è una misura di sicurezza per garantire che i dati personali non vengano divulgati a persone che non posseggano il diritto di riceverli. Potremmo anche contattare direttamente il Richiedente per chiedere ulteriori informazioni in relazione alla richiesta, in modo da accelerare la nostra risposta.

Cerchiamo di rispondere a tutte le richieste legittime entro un mese. Raramente potrebbe volerci più tempo (ad esempio, in presenza di richieste particolarmente complesse o nel caso di una serie di richieste). In tali casi, informiamo in tempo utile e teniamo aggiornati i Richiedenti.

L'eventuale rifiuto generale alla ricezione di qualsiasi e-mail o comunicazione da parte dell'ISIA di Roma può comportare il mancato invio anche delle comunicazioni relative ai diritti di cui trattasi e/o comunicazioni amministrative in genere.

I dati relativi al Titolare del trattamento, al Responsabile, agli eventuali Incaricati, all'RPD / DPO, ai recapiti di contatto, al presente Regolamento ed a tutto quanto concerne la privacy dell'ISIA di Roma, sono pubblicati sul sito istituzionale www.isiaroma.it in "Amministrazione Trasparente" sezione "Privacy".

Tutto quanto sopra si applica anche ai Docenti ed a qualsiasi Terzo con il quale l'ISIA di Roma dovesse instaurare un qualsiasi rapporto di dipendenza o collaborazione.

Art. 12 – Richieste di trattamento, comunicazione o diffusione di dati personali

La comunicazione e la diffusione dei dati personali da parte dell'ISIA ad un altro Soggetto pubblico è consentito ed avviene nell'ambito dei rapporti che essi hanno ai fini dello svolgimento delle rispettive attività istituzionali.

Non divulgheremo le informazioni personali che deteniamo, eccetto dove previsto direttamente dalla Legge o nelle seguenti condizioni:

(i) alle sedi dell'ISIA;

(ii) a Soggetti terzi che ci forniscono servizi e che agiscono come Responsabili del trattamento dei dati;

(iii) a Consulenti professionali tra cui Istituto bancario che gestisce il servizio di cassa, a Poste Italiane spa che gestisce il conto per i contributi, ai Revisori dei conti, ecc.;

(iv) all'Agenzia delle Entrate, alle Autorità di regolamentazione e ad altre Autorità che possono richiedere dati in determinate circostanze.

La comunicazione e la diffusione dei dati personali a Terzi sono ammesse solo se previste da disposizioni di Legge o equiparate, con le formalità dalle stesse indicate.

Eventuali richieste all'ISIA di Roma finalizzate ad ottenere il trattamento, la comunicazione o la diffusione di dati personali devono essere presentate sotto forma scritta ed essere adeguatamente motivate.

Nella domanda dovranno essere indicati o debbono essere desumibili:

- il nome, la denominazione o la ragione sociale del Richiedente;
- i dati cui la domanda si riferisce, gli scopi per cui gli stessi sono richiesti e le modalità del loro utilizzo;
- l'eventuale ambito di comunicazione e diffusione dei dati richiesti;
- la dichiarazione che il richiedente s'impegna ad utilizzare i dati ricevuti esclusivamente per le

finalità e nell'ambito delle modalità per cui sono stati richiesti;

- copia di un documento di riconoscimento (ove previsto).

Il Responsabile del trattamento, dopo aver verificato che la diffusione dei dati personali o la comunicazione dei medesimi ai Richiedenti, ovvero il loro eventuale trattamento da parte di questi ultimi siano ammissibili, provvede a trasmettere i dati a chi ne ha fatto richiesta, nella misura e secondo le modalità strettamente necessarie a soddisfare la richiesta.

La comunicazione e la diffusione dei dati personali sono comunque permesse quando:

- siano necessarie per fini di ricerca scientifica o di statistica e si tratti di dati anonimi e/o aggregati;
- siano necessarie per il soddisfacimento di richieste di accesso ai documenti amministrativi;
- siano effettuate nei confronti della Stampa, in riferimento a notizie di pubblico dominio;
- i dati siano inseriti in annuari, o pubblicazioni simili, fatta eccezione per i dati strettamente personali e non riguardanti l'ambito dell'ISIA di Roma;
- i dati relativi agli Studenti siano comunicati a Enti al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro o perché gli stessi possano essere invitati a incontri, manifestazioni o riunioni riguardanti tematiche connesse alla loro attività di studio.

Allegati:

scheda A - Gestione del rapporto di lavoro;

scheda B - Attività di ricerca scientifica;

scheda C - Attività didattica e gestione delle iscrizioni e delle carriere degli studenti;

scheda D - Gestione del contenzioso giudiziale, stragiudiziale e attività di consulenza.

SCHEDA A – Gestione del rapporto di lavoro

Denominazione del trattamento, gestione del rapporto di lavoro del Personale dipendente (Docente, dirigente, Tecnico–Amministrativo), dei Collaboratori esterni e dei Soggetti che intrattengono altri rapporti di lavoro diversi da quello subordinato.

Indicazione del trattamento e descrizione riassuntiva del contesto

I dati sensibili e giudiziari sotto elencati e inerenti il rapporto di lavoro, raccolti sia presso gli Interessati che presso Terzi, vengono trattati dagli Uffici e/o dalle Strutture competenti dell'Ente, sia su base cartacea che su base informatica.

Principali tipologie di dati oggetto di privacy:

dati inerenti lo stato di salute per esigenze di: gestione del personale, verifica dell'attitudine a determinati lavori, idoneità al servizio, assunzioni del personale appartenente alle c.d. categorie protette, avviamento al lavoro degli inabili, maternità, igiene e sicurezza sul luogo di lavoro, equo indennizzo, causa di servizio, svolgimento di pratiche assicurative e previdenziali obbligatori e contrattuali, trattamenti assistenziali, riscatti e ricongiunzioni previdenziali, denunce di infortunio e/o sinistro, fruizione di particolari esenzioni o permessi lavorativi per il personale dipendente, collegati a particolari condizioni di salute dei dipendenti o dei loro familiari;

dati inerenti lo stato di salute dei Dipendenti e dei loro Familiari acquisiti ai fini dell'assistenza fiscale e dell'erogazione dei benefici socio-assistenziali contrattualmente previsti;

dati idonei a rilevare l'adesione a Sindacati o ad Organizzazioni di carattere sindacale per gli adempimenti connessi al versamento delle quote di iscrizione o all'esercizio dei diritti sindacali;

dati idonei a rilevare le opinioni politiche o le convinzioni religiose o l'adesione a Partiti politici, Associazioni od Organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale per esigenze connesse alle elezioni ed al riconoscimento di permessi (anche per particolari festività e bandi di concorso), aspettative;

dati inerenti l'obiezione di coscienza e le convinzioni inerenti la sperimentazione animale;

dati idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica ai fini dell'instaurazione e della gestione di rapporti di lavoro con Lavoratori stranieri;

dati sensibili e giudiziari che rilevano nell'ambito di procedimenti disciplinari a carico del Personale e, in generale, nei giudizi pendenti di fronte a tutte le giurisdizioni che coinvolgono Docenti, Dipendenti, Collaboratori esterni.

Principali fonti normative:

Codice Civile (artt. 2094-2134); Codice di procedura civile (artt. 409 e ss.); R.D. 1038/1933 (Approvazione del Regolamento di procedura per i giudizi innanzi alla Corte dei Conti); L. 96/1955 (Provvidenze a favore dei perseguitati politici antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti); D.P.R. n. 3/1957 (Testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli Impiegati civili dello Stato); D.P.R. n. 361/1957 (Approvazione del testo unico delle Leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati); L. 69/1992 (Interpretazione autentica del comma 2, dell'articolo 119, del testo unico delle Leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, approvato con D.P.R. 361/1957, in materia di trattamento dei lavoratori investiti di funzioni presso i seggi elettorali); D.P.R. 1124/1965 (Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali); L. 300/1970 (Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento); L. 336/1970 (Norme a favore dei Dipendenti civili dello Stato ed Enti pubblici ex combattenti ed assimilati); L. 6

Dicembre 1971 n. 1034 (Istituzione dei Tribunali Amministrativi Regionali); D.P.R. 1092/1973 (Approvazione del testo unico delle norme sul trattamento di quiescenza dei Dipendenti civili e militari dello Stato); L. 200/1974 (Disposizioni concernenti il Personale non medico degli Istituti clinici universitari); D.P.R. 833/1978 (Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale); D.P.R. 761/1979 (Stato giuridico del Personale delle Unità Sanitarie Locali); D.P.R. n. 382/1980 (Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica); L. 14 aprile 1982, n. 164 e successive modifiche (Norme in materia di rettificazione di attribuzione di sesso); L. 8 marzo 1989, n. 101 (Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane); L. 205/1990 (Disposizioni in materia di giustizia amministrativa); L. 104/1992 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle Persone handicappate); D. Lgs. 502/1992 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1, della L. 23 ottobre 1992, n. 421); L. 537/1993 (Interventi correttivi di finanza pubblica); D.P.R. n. 487/1994 (Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni); D. Lgs. 626/1994 (Igiene e sicurezza sul lavoro); L. 335/1995 (Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare); D. Lgs. 564/1996 (Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 39, della L. 8 Agosto 1995 n. 335, in materia di contribuzione figurativa e di copertura assicurativa per periodi non coperti da contribuzione); L. 59/1997 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa); D.M. 187/1997 (Regolamento recante modalità applicative delle disposizioni contenute all'articolo 2, comma 12, della L. 8 Agosto 1995, n. 335, concernenti l'attribuzione della pensione di inabilità ai Dipendenti delle Amministrazioni pubbliche iscritti a forme di previdenza esclusive dell'assicurazione generale obbligatoria); D.P.R. 260/1998 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di esecuzione delle decisioni di condanna e risarcimento di danno erariale, a norma dell'art. 20, comma 8, della L. 15.03.1997 n. 59); L. 230/1998 (Nuove norme in materia di obiezione di coscienza); L. 210/1998 (Norme per il reclutamento dei Ricercatori e dei Professori universitari di ruolo); L. 488/1999 (Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge Finanziaria 2000); L. 68/1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili); D. Lgs. 517/1999 (Disciplina dei rapporti del Servizio sanitario Nazionale a norma dell'articolo 6, della L. 30 novembre 1998, n. 419); D. Lgs. 267/2000 (Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali); D. Lgs. n. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa); D. Lgs. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni); D.P.R. n. 461/2001 (Regolamento recante semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie); D. Lgs. n. 151/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'art. 15 della L. 8 Marzo 2000, n. 53); D.M. 31 gennaio 2001 (Procedimento di riscossione dei crediti conseguenti a decisioni di condanna della Corte dei Conti a carico dei responsabili per danno erariale in attuazione dell'art. 4 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 260); D.P.R. 334/2004 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero); D.P.R. n. 670/1972 (Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige); D.P.R. n. 752/1976 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale negli Uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego); C.C.N.L. vigenti del comparto ISIA; Statuto dell'ISIA di Roma; Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'ISIA di Roma.

Finalità di rilevante interesse pubblico perseguite secondo l'Art. 23 del GDPR 679/2016

Il diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il Titolare del trattamento o il Responsabile del trattamento può limitare, mediante misure legislative, la portata degli obblighi e dei diritti di cui agli articoli dal 12 al 22 e il 34 del GDPR, nonché all'articolo 5, nella misura in cui le disposizioni ivi contenute corrispondano ai diritti e agli obblighi di cui agli articoli dal 12 al 22 del GDPR, qualora tale limitazione rispetti l'essenza dei diritti e delle libertà fondamentali e sia una misura necessaria e proporzionata in una società democratica per salvaguardare:

- la sicurezza nazionale;
- la difesa;
- la sicurezza pubblica;
- la prevenzione, l'indagine, l'accertamento e il perseguimento di reati o l'esecuzione di sanzioni penali, incluse la salvaguardia contro e la prevenzione di minacce alla sicurezza pubblica;
- altri importanti obiettivi di interesse pubblico generale dell'Unione o di uno Stato membro, in particolare un rilevante interesse economico o finanziario dell'Unione o di uno Stato membro, anche in materia monetaria, di bilancio e tributaria, di sanità pubblica e sicurezza sociale;
- la salvaguardia dell'indipendenza della Magistratura e dei procedimenti giudiziari;
- le attività volte a prevenire, indagare, accertare e perseguire violazioni della deontologia delle professioni regolamentate;
- una funzione di controllo, d'ispezione o di regolamentazione connessa, anche occasionalmente, all'esercizio di pubblici poteri;
- la tutela dell'Interessato o dei diritti e delle libertà altrui;
- l'esecuzione delle azioni civili.

In particolare, qualsiasi misura legislativa di cui sopra, contiene disposizioni specifiche riguardanti, almeno, se del caso:

- le finalità del trattamento o le categorie di trattamento;
- le categorie di dati personali;
- la portata delle limitazioni introdotte;
- le garanzie per prevenire abusi o l'accesso o il trasferimento illeciti;
- l'indicazione precisa del Titolare del trattamento o delle categorie di Titolari;
- i periodi di conservazione e le garanzie applicabili, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione e delle finalità del trattamento o delle categorie di trattamento;
- i rischi per i diritti e le libertà degli interessati;
- il diritto degli Interessati di essere informati della limitazione, a meno che ciò possa compromettere la finalità della stessa.

Caratteristiche del trattamento (sia cartaceo che informatico)

Tipi di dati personali trattati:

- origine razziale ed etnica;
- convinzioni religiose, filosofiche, d'altro genere;
- convinzioni politiche, sindacali;
- stato di salute: patologie attuali, patologie pregresse, dati sulla salute relativi anche ai Familiari, terapie in corso a fini assicurativi;
- vita sessuale, soltanto in relazione ad un eventuale rettificazione di attribuzione di sesso;
- dati di carattere giudiziario.

Operazioni eseguibili (a titolo di esempio non esaustivo)

Trattamento "ordinario" dei dati:

- raccolta: presso gli Interessati e presso Terzi;
- elaborazione, registrazione, organizzazione, consultazione, modifica, cancellazione, estrazione, blocco, selezione, utilizzo;
- conservazione, distruzione, particolari forme di elaborazione, interconnessioni e raffronti di dati con altri trattamenti o banche-dati appartenenti a Uffici e Strutture dell'ISIA che si occupano della gestione del Personale, della gestione del contenzioso, della gestione delle risorse finanziarie, della didattica, ecc.; oppure, scambio con altri Soggetti quali:
 - a) Amministrazioni certificanti in sede di controllo delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini del D.P.R. n. 445/2000;
 - b) comunicazione a INPDAP – INPS (per erogazione e liquidazione trattamento di pensione, L. 335/1995; L. 152/1968; ecc.);
 - c) comunicazione alla ASL territorialmente competente per causa di servizio/equo indennizzo, ai sensi del DPR 461/2001, ecc.;
 - d) comunicazione a INAIL, Autorità di P.S., Sportello unico per l'immigrazione (D.P.R. n. 334/2004) e/o altre Autorità previste dalla Legge (per denuncia infortunio, DPR 1124/1965); strutture sanitarie competenti (per visite fiscali, art. 21 CCNL del 06/07/1995, CCNL di Comparto e s.m.i.);
 - e) comunicazione a Soggetti ai quali, ai sensi delle Leggi regionali/provinciali, viene affidato il servizio di formazione del Personale (le comunicazioni contengono dati sensibili soltanto nel caso in cui tali servizi siano rivolti a particolari categorie di lavoratori, ad es. disabili);
 - f) Centro per l'impiego o organismo territorialmente competente per le assunzioni ai sensi della Legge n. 68/1999;
 - g) Amministrazioni provinciali e Centro regionale per l'impiego in ordine al prospetto informativo delle assunzioni, cessazioni e modifiche al rapporto di lavoro, redatto ai sensi della L. 68/1999; Autorità giudiziaria (C.P. e C.P.P.);
 - h) Organizzazioni sindacali per gli adempimenti connessi al versamento delle quote di iscrizione e per la gestione dei permessi sindacali;
 - i) Ministero delle Finanze, nell'ambito dello svolgimento da parte dell'ISIA del ruolo di Datore di lavoro, relativamente alla dichiarazione dei redditi dei Dipendenti (art. 17 D.M. 164/1999 e art. 2-bis D.P.R. 600/1973);
 - j) Pubbliche Amministrazioni presso le quali vengono comandati i Dipendenti, nell'ambito della mobilità dei lavoratori.

SCHEDA B – Attività di ricerca scientifica

Indicazione del trattamento e descrizione riassuntiva del contesto

I dati sensibili e giudiziari sotto elencati e inerenti l'attività di ricerca scientifica, raccolti sia presso gli Interessati che presso Terzi, vengono trattati dagli Uffici e/o dalle Strutture competenti dell'Ente, sia su base cartacea che su base informatica.

Principali tipologie di dati oggetto di privacy:

- dati personali trattati nell'ambito delle attività didattiche, di ricerca ed istituzionali in genere;
- dati sensibili trattati nell'ambito delle attività assistenziali connesse alla ricerca;
- dati inerenti allo stato di salute acquisiti nell'ambito delle strutture sanitarie convenzionate.

I dati personali inerenti l'attività didattica e di ricerca contenuti in documenti cartacei, informatici e/o in registrazioni audio/video raccolti sia presso gli Interessati che presso Terzi, possono essere trattati dall'ISIA di Roma, dalle Strutture di ricerca e dai Responsabili (di volta in volta designati) sia su base cartacea che su base informatica.

Potranno essere desunti dati sensibili anche dal trattamento delle immagini e/o dalle dichiarazioni raccolte nel corso di eventuali video-conferenze, tele-consulti, video-registrazioni o interviste che rappresentano possibili modalità di raccolta dei dati a scopo di didattica e di ricerca, previa informativa all'Interessato sugli scopi dell'iniziativa e sulla volontarietà della partecipazione alla ricerca stessa.

Principali fonti normative

L. n. 398/1989 (Norme in materia di borse di studio universitarie); L. 390/1991 (Norme sul diritto agli studi universitari); L. n. 449/1997 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica); D.M. 11.2.1998 (Determinazione dell'importo e dei criteri per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca); D.M. MURST n. 242 del 21.5.1998; D.M. 30.4.1999, n. 224 (Norme in materia di Dottorato di ricerca); D.P.C.M. 9.4.2001 (Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari); D. Lgs. n. 517/1999 (Disciplina del Servizio Sanitario Nazionale a norma dell'art. 6 della L. 30 novembre 1998 n. 419); D.P.R. n. 382/1980 (Riordino della Docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica); Codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi storici del 14.3.2001; Codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e scientifici del 16.6.2004; Accordo finanziario n. 2004/67/TS; Normativa previdenziale; Normativa fiscale di riferimento; Statuto dell'ISIA di Roma; Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'ISIA.

Finalità di rilevante interesse pubblico perseguite

Sono contenute nei seguenti articoli del Codice:

- Art. 95: "istruzione e formazione in ambito scolastico, professionale, superiore o universitario";
ART. 98: "trattamenti effettuati da Enti pubblici: per scopi storici (...), per scopi scientifici".

Caratteristiche del trattamento (sia cartaceo che informatico)

Tipi di dati personali trattati:

- origine razziale ed etnica;
- convinzioni religiose, filosofiche, d'altro genere;
- convinzioni politiche, sindacali;
- stato di salute: patologie attuali, patologie pregresse, dati sulla salute relativi anche ai Familiari, terapie in corso a fini assicurativi;

- vita sessuale, soltanto in relazione ad un eventuale rettificazione di attribuzione di sesso;
- dati di carattere giudiziario.

Operazioni eseguibili (a titolo di esempio non esaustivo)

Trattamento "ordinario" dei dati:

- raccolta: presso gli Interessati e presso Terzi;
- elaborazione, registrazione, organizzazione, consultazione, modifica, cancellazione, estrazione, blocco, selezione, utilizzo;
- conservazione, distruzione, particolari forme di elaborazione, interconnessioni e raffronti di dati con altri trattamenti o banche-dati appartenenti a Uffici e Strutture dell'ISIA che si occupano della gestione del Personale, della gestione del contenzioso, della gestione delle risorse finanziarie, della didattica, ecc.

In particolare, l'operazione di elaborazione comprende le cautele destinate a rendere anonimo successivamente alla raccolta il dato sensibile e/o giudiziario oggetto di trattamento ai fini della ricerca, a meno che l'abbinamento al materiale di ricerca dei dati identificativi dell'interessato sia temporaneo ed essenziale per il risultato della ricerca, e sia motivato, altresì, per iscritto nel Progetto di ricerca.

Particolari forme di elaborazione:

- interconnessioni e raffronti di dati con altri trattamenti o banche-dati delle Strutture di Ricerca e/o di altri Uffici e Strutture dell'ISIA;
- comunicazione ad altri ISIA o Istituzioni del Comparto AFAM, Istituzioni e Organismi aventi finalità di ricerca, esclusivamente nell'ambito di Progetti congiunti;
- comunicazione ad altri ISIA o Istituzioni del Comparto AFAM, Istituzioni e Organismi aventi finalità di ricerca e non partecipanti a Progetti congiunti, limitatamente ad informazioni prive di dati identificativi e per scopi storici o scientifici chiaramente determinati nella richiesta dei dati; in tali casi, si applicano le ulteriori garanzie previste dal RGDP 2016/679 e dai Codici deontologici di categoria per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e scientifici.

SCHEDA C- Attività didattica e gestione delle iscrizioni e delle carriere degli Studenti

Indicazione del trattamento e descrizione riassuntiva del contesto

I dati sensibili e giudiziari sotto elencati e inerenti il rapporto tra ISIA e Studenti, raccolti sia presso gli Interessati che presso Terzi, vengono trattati dagli Uffici e/o dalle Strutture competenti dell'Ente, sia su base cartacea che su base informatica.

Principali tipologie di dati oggetto di privacy:

- dati relativi agli Studenti e/o a Familiari diversamente abili o ad elementi reddituali ai fini di un eventuale controllo sulle autocertificazioni relative alle tasse universitarie e di eventuali esoneri dal versamento delle tasse universitarie e/o fruizione di eventuali agevolazioni previste dalla Legge, nonché dati relativi alla gestione dei contributi straordinari per iniziative degli Studenti;
- dati relativi allo status di rifugiato per la fruizione di esoneri e borse di studio;
- dati relativi allo stato di gravidanza, al fine di attuare tutte le cautele necessarie per la tutela della donna in stato di gravidanza, sia per motivi didattici, quali la frequenza di Laboratori, sia al fine della fruizione di eventuali agevolazioni e benefici di Legge;
- dati idonei a rivelare le opinioni politiche o l'adesione a Partiti, Associazioni od Organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale per esigenze connesse allo svolgimento delle procedure elettorali interne all'Istituto;
- dati sensibili e giudiziari che rilevano nell'ambito di procedimenti disciplinari a carico degli Studenti;
- dati relativi alla condizione di disabile per attività di interpretariato, tutorato, trasporto e servizi analoghi per tutti gli Studenti portatori di handicap.

È di seguito descritto sinteticamente il flusso informativo dei dati.

I dati sensibili e giudiziari sopra descritti inerenti l'attività didattica e la gestione delle iscrizioni e delle carriere degli Studenti, raccolti sia presso gli Interessati che presso i Terzi, vengono trattati dagli Uffici e/o dalle Strutture competenti, sia su base cartacea che su base informatica.

Principali fonti normative

R.D. 1592/1933 e successive modificazioni e integrazioni. (Testo unico delle leggi sull'istruzione superiore); R.D. 1269/1938 e successive modificazioni e integrazioni (Approvazione del regolamento sugli Studenti); D.P.R. 382/1980 (Riordinamento della Docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica); L. 398/1989 (Norme in materia di borse di studio universitarie); L. 341/1990 (Riforma degli Ordinamenti didattici universitari); L. 390/1991 (Norme sul diritto agli studi universitari); L. 104/1992 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle Persone handicappate); D.M. 224/1999 (Norme in materia di Dottorato di ricerca); D. Lgs. n. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa); L. 148/2002 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione di Lisbona dell'11 aprile 1997); D.M. 270/2004 (Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto MURST 3 novembre 1999, n. 509); D.P.R. 334/2004 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulle condizioni dello Straniero); D.M. n. 142 del 25/3/1998 e L. 24 giugno 1997, n. 196 (Normativa relativa agli *stages*); DPCM 9 aprile 2001; L. 14 febbraio 2003, n. 30 (c.d. Legge Biagi, di riforma del mercato del lavoro);

Contratto Istituzionale Erasmus+ vigente; Statuto dell'ISIA di Roma; Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'ISIA; Regolamento sugli Studenti ed altri Regolamenti d'Istituto vigenti; Leggi regionali vigenti in materia di diritto allo studio universitario.

Finalità di rilevante interesse pubblico perseguite secondo l'Art. 23 del GDPR 679/2016

Il diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il Titolare del trattamento o il Responsabile del trattamento può limitare, mediante misure legislative, la portata degli obblighi e dei diritti di cui agli articoli dal 12 al 22 e il 34 del GDPR, nonché all'articolo 5, nella misura in cui le disposizioni ivi contenute corrispondano ai diritti e agli obblighi di cui agli articoli dal 12 al 22 del GDPR, qualora tale limitazione rispetti l'essenza dei diritti e delle libertà fondamentali e sia una misura necessaria e proporzionata in una società democratica per salvaguardare:

- la sicurezza nazionale;
- la difesa;
- la sicurezza pubblica;
- la prevenzione, l'indagine, l'accertamento e il perseguimento di reati o l'esecuzione di sanzioni penali, incluse la salvaguardia contro e la prevenzione di minacce alla sicurezza pubblica;
- altri importanti obiettivi di interesse pubblico generale dell'Unione o di uno Stato membro, in particolare un rilevante interesse economico o finanziario dell'Unione o di uno Stato membro, anche in materia monetaria, di bilancio e tributaria, di sanità pubblica e sicurezza sociale;
- la salvaguardia dell'indipendenza della Magistratura e dei procedimenti giudiziari;
- le attività volte a prevenire, indagare, accertare e perseguire violazioni della deontologia delle professioni regolamentate;
- una funzione di controllo, d'ispezione o di regolamentazione connessa, anche occasionalmente, all'esercizio di pubblici poteri;
- la tutela dell'Interessato o dei diritti e delle libertà altrui;
- l'esecuzione delle azioni civili.

In particolare, qualsiasi misura legislativa di cui sopra, contiene disposizioni specifiche riguardanti, almeno, se del caso:

- le finalità del trattamento o le categorie di trattamento;
- le categorie di dati personali;
- la portata delle limitazioni introdotte;
- le garanzie per prevenire abusi o l'accesso o il trasferimento illeciti;
- l'indicazione precisa del Titolare del trattamento o delle categorie di Titolari;
- i periodi di conservazione e le garanzie applicabili, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione e delle finalità del trattamento o delle categorie di trattamento;
- i rischi per i diritti e le libertà degli interessati;
- il diritto degli Interessati di essere informati della limitazione, a meno che ciò possa compromettere la finalità della stessa.

In particolare, qualsiasi misura legislativa di cui al paragrafo sopra descritto contiene disposizioni specifiche riguardanti, almeno, se del caso:

- le finalità del trattamento o le categorie di trattamento;
- le categorie di dati personali;
- la portata delle limitazioni introdotte;
- le garanzie per prevenire abusi o l'accesso o il trasferimento illeciti;

- l'indicazione precisa del Titolare del trattamento o delle categorie di Titolari;
- i periodi di conservazione e le garanzie applicabili tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione e delle finalità del trattamento o delle categorie di trattamento;
- i rischi per i diritti e le libertà degli Interessati e il diritto degli Interessati stessi di essere informati della limitazione, a meno che ciò possa compromettere la finalità della stessa.

Caratteristiche del trattamento (sia cartaceo che informatico)

Tipi di dati personali trattati:

- origine razziale ed etnica;
- convinzioni religiose, filosofiche, d'altro genere;
- convinzioni politiche, sindacali;
- stato di salute: patologie attuali, patologie pregresse, dati sulla salute relativi anche ai Familiari, terapie in corso a fini assicurativi;
- vita sessuale, soltanto in relazione ad un eventuale rettificazione di attribuzione di sesso;
- dati di carattere giudiziario.

Operazioni eseguibili (a titolo di esempio non esaustivo)

Trattamento "ordinario" dei dati:

- raccolta: presso gli Interessati e presso Terzi;
- elaborazione, registrazione, organizzazione, consultazione, modifica, cancellazione, estrazione, blocco, selezione, utilizzo;
- conservazione, distruzione, particolari forme di elaborazione, interconnessioni e raffronti di dati con altri trattamenti o banche-dati appartenenti a Uffici e Strutture dell'ISIA che si occupano della gestione del Personale, della gestione del contenzioso, della gestione delle risorse finanziarie, della didattica, ecc.

In particolare, l'operazione di elaborazione comprende le cautele destinate a rendere anonimo successivamente alla raccolta il dato sensibile e/o giudiziario oggetto di trattamento ai fini della ricerca, a meno che l'abbinamento al materiale di ricerca dei dati identificativi dell'interessato sia temporaneo ed essenziale per il risultato della ricerca, e sia motivato, altresì, per iscritto nel Progetto di ricerca.

Particolari forme di elaborazione:

- interconnessioni e raffronti di dati con altri trattamenti o banche-dati delle Strutture di Ricerca e/o di altri Uffici e Strutture dell'ISIA;
- comunicazione ad altri ISIA o Istituzioni del Comparto AFAM, Istituzioni e Organismi aventi finalità di ricerca, esclusivamente nell'ambito di Progetti congiunti;
- comunicazione ad altri ISIA o Istituzioni del Comparto AFAM, Istituzioni e Organismi aventi finalità di ricerca e non partecipanti a Progetti congiunti, limitatamente ad informazioni prive di dati identificativi e per scopi storici o scientifici chiaramente determinati nella richiesta dei dati; in tali casi, si applicano le ulteriori garanzie previste dal RGDP 2016/679 e dai Codici deontologici di categoria per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e scientifici;
- Enti ai fini di eventuali sussidi a favore di particolari categorie di Studenti, Avvocatura dello Stato, Ministero degli Affari esteri, Questure, Ambasciate, Procura della Repubblica relativamente a permessi di soggiorno, al riconoscimento di particolari status, Regione;
- altri Operatori accreditati o autorizzati e potenziali datori di lavoro ai fini dell'orientamento e dell'inserimento nel mondo del lavoro (ai sensi della legge 30/2003, sulla riforma del mercato del

- lavoro, e successive attuazioni);
- Enti di assicurazione per pratiche infortuni;
 - Organismi Regionali di Gestione (Enti dotati di autonomia amministrativo-gestionale istituiti ai sensi della L. 390/91 in materia di diritto agli studi universitari);
 - altri Istituti per favorire la mobilità internazionale degli Studenti, ai fini della valutazione dei benefici economici e dell'assegnazione degli alloggi (Legge 390/1991 e Leggi regionali in materia).

SCHEDA D- Gestione del contenzioso giudiziale, stragiudiziale e per le attività di consulenza

Indicazione del trattamento e descrizione riassuntiva del contesto

I dati sensibili e giudiziari sotto elencati e inerenti il contenzioso giudiziale, stragiudiziale e per le attività di consulenza, raccolti sia presso gli Interessati che presso Terzi, vengono trattati dagli Uffici e/o dalle Strutture competenti dell'Ente, sia su base cartacea che su base informatica.

Principali fonti normative

Codice Civile; Codice di Procedura Civile; Codice Penale; Codice di Procedura Penale;
R.D. 642/1907 (Regolamento per la procedura innanzi alle sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato);
R.D. 1054/1924 (Approvazione del testo unico delle Leggi sul Consiglio di Stato); R.D. 1038/1933 (Approvazione del Regolamento di procedura per i giudizi innanzi alla Corte dei Conti); D.P.R. 3/1957 (Testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli Impiegati civili dello Stato); L. 300/1970 (Norme sulla tutela della libertà e dignità dei Lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento); L. 336/1970 (Norme a favore dei Dipendenti civili dello Stato ed Enti pubblici ex combattenti ed assimilati); L. 1034/1971 (Istituzione dei Tribunali Amministrativi Regionali); L. 689/81 (Modifiche al sistema penale); D. Lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada); D. Lgs. n. 546/1992 (Disposizioni sul Processo Tributario); D.P.R. 487/1994 (Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni); L. 335/1995 (Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare); D.M. 187/1997 (Regolamento recante modalità applicative delle disposizioni contenute all'articolo 2, comma 12, della L. 8 Agosto 1995 n. 335, concernenti l'attribuzione della pensione di inabilità ai Dipendenti delle Amministrazioni pubbliche iscritti a forme di previdenza esclusive dell'assicurazione generale obbligatoria); D.P.R. 260/1998 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di esecuzione delle decisioni di condanna e risarcimento di danno erariale, a norma dell'art. 20, comma 8, della L. 15.03.1997 n. 59); L. 205/2000 (Disposizioni in materia di giustizia amministrativa); D. Lgs. n. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa); L. 241/1990 (Nuove norme sul procedimento amministrativo); D. Lgs. n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni); D.P.R. 461/2001 (Regolamento recante semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie); D.M. 31 gennaio 2001 (Procedimento di riscossione dei crediti conseguenti a decisioni di condanna della Corte dei Conti a carico dei Responsabili per danno erariale in attuazione dell'art. 4 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 260);
C.C.N.L. vigenti del comparto ISIA; Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità ed altri Regolamenti d'Istituto vigenti.

Finalità di rilevante interesse pubblico perseguite secondo l'Art. 23 del GDPR 679/2016

Il diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il Titolare del trattamento o il Responsabile del trattamento può limitare, mediante misure legislative, la portata degli obblighi e dei diritti di cui agli articoli dal 12 al 22 e il 34 del GDPR, nonché all'articolo 5, nella misura in cui le disposizioni ivi contenute corrispondano ai diritti e agli obblighi di cui agli articoli dal 12 al 22 del GDPR, qualora tale limitazione rispetti l'essenza dei diritti e delle libertà fondamentali e sia una misura necessaria e proporzionata in una società democratica per salvaguardare:

- la sicurezza nazionale;
- la difesa;
- la sicurezza pubblica;
- la prevenzione, l'indagine, l'accertamento e il perseguimento di reati o l'esecuzione di sanzioni penali, incluse la salvaguardia contro e la prevenzione di minacce alla sicurezza pubblica;
- altri importanti obiettivi di interesse pubblico generale dell'Unione o di uno Stato membro, in particolare un rilevante interesse economico o finanziario dell'Unione o di uno Stato membro, anche in materia monetaria, di bilancio e tributaria, di sanità pubblica e sicurezza sociale;
- la salvaguardia dell'indipendenza della Magistratura e dei procedimenti giudiziari;
- le attività volte a prevenire, indagare, accertare e perseguire violazioni della deontologia delle professioni regolamentate;
- una funzione di controllo, d'ispezione o di regolamentazione connessa, anche occasionalmente, all'esercizio di pubblici poteri;
- la tutela dell'Interessato o dei diritti e delle libertà altrui;
- l'esecuzione delle azioni civili.

In particolare, qualsiasi misura legislativa di cui sopra, contiene disposizioni specifiche riguardanti, almeno, se del caso:

- le finalità del trattamento o le categorie di trattamento;
- le categorie di dati personali;
- la portata delle limitazioni introdotte;
- le garanzie per prevenire abusi o l'accesso o il trasferimento illeciti;
- l'indicazione precisa del Titolare del trattamento o delle categorie di Titolari;
- i periodi di conservazione e le garanzie applicabili, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione e delle finalità del trattamento o delle categorie di trattamento;
- i rischi per i diritti e le libertà degli interessati;
- il diritto degli Interessati di essere informati della limitazione, a meno che ciò possa compromettere la finalità della stessa.

Caratteristiche del trattamento (sia cartaceo che informatico)

Tipi di dati personali trattati:

- origine razziale ed etnica;
- convinzioni religiose, filosofiche, d'altro genere;
- convinzioni politiche, sindacali;
- stato di salute: patologie attuali, patologie pregresse, dati sulla salute relativi anche ai Familiari, terapie in corso a fini assicurativi;
- vita sessuale, soltanto in relazione ad un eventuale rettificazione di attribuzione di sesso;
- dati di carattere giudiziario.

Operazioni eseguibili (a titolo di esempio non esaustivo)

Trattamento "ordinario" dei dati:

- raccolta: presso gli Interessati e presso Terzi;
- elaborazione, registrazione, organizzazione, consultazione, modifica, cancellazione, estrazione, blocco, selezione, utilizzo;
- conservazione, distruzione, particolari forme di elaborazione, interconnessioni e raffronti di dati con altri trattamenti o banche-dati appartenenti a Uffici e Strutture dell'ISIA che si occupano della gestione del Personale, della gestione del contenzioso, della gestione delle risorse finanziarie, della

didattica, ecc.; oppure, scambio con altri Soggetti quali:

- a) Amministrazioni certificanti in sede di controllo delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini del D.P.R. n. 445/2000;
- b) comunicazione a INAIL, Autorità di P.S., Sportello unico per l'immigrazione (D.P.R. n. 334/2004) e/o altre Autorità previste dalla Legge (per denuncia infortunio, DPR 1124/1965);
- c) Amministrazioni provinciali e Centro regionale per l'impiego in ordine al prospetto informativo delle assunzioni, cessazioni e modifiche al rapporto di lavoro, redatto ai sensi della L. 68/1999; Autorità giudiziaria (C.P. e C.P.P.);
- d) Ministero delle Finanze, nell'ambito dello svolgimento da parte dell'ISIA del ruolo di Datore di lavoro, relativamente alla dichiarazione dei redditi dei Dipendenti (art. 17 D.M. 164/1999 e art. 2-bis D.P.R. 600/1973);
- e) Avvocatura distrettuale e generale dello Stato, ai fini della gestione del contenzioso penale, civile ed amministrativo;
- f) Autorità Giudiziaria di qualsiasi ordine e grado, arbitri, Amministrazioni interessate ai fini della gestione dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, Organi di Polizia giudiziaria, Commissioni Tributarie, Uffici Provinciali del Lavoro ai fini del tentativo obbligatorio di conciliazione;
- g) Liberi professionisti, ai fini di patrocinio o di consulenza, compresi quelli di controparte quando dovuto;
- h) Compagnie di assicurazione, in caso di polizze assicurative che prevedano tali comunicazioni.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente Regolamento, si applicano direttamente le relative disposizioni comunitarie e nazionali.

Eventuali aggiornamenti si intendono immediatamente recepiti.

Tutte le informazioni circa la gestione della privacy dell'ISIA di Roma sono disponibili sul sito istituzionale www.isiaroma.it in "Amministrazione Trasparente" sezione "Privacy".

Per qualsiasi necessità, l'Istituto è totalmente disponibile ai recapiti indicati sul citato sito web oppure all'indirizzo di posta elettronica ordinaria dedicato: privacy@isiaroma.it